



SANITÀ

**PUBBLICA
E UNIVERSALE**

LA SANITÀ ACCESSIBILE A TUTTI È UN BENE PREZIOSO DA NON PERDERE

Il Servizio sanitario nazionale, universale e aperto a tutti, non si sventa ma si difende!

Noi pensionati non dobbiamo mai dimenticare che il Ssn pubblico è una conquista sociale frutto delle "lotte" di cittadini, lavoratori, pensionati e studenti.

Va difeso e adeguato al nuovo quadro demografico - più vecchi e meno giovani - per consegnarlo alle generazioni future, così come lo abbiamo conosciuto e apprezzato nei tempi migliori.

La salute è un diritto fondamentale per l'individuo e per la collettività, così come scritto anche nella nostra Costituzione. Ogni giorno ci imbattiamo nelle storie di cittadini che affrontano "liste di attesa infinite" per una visita o un esame o un intervento, molti dei quali costretti a rinunciare alle cure o a rivolgersi a strutture private o fuori dai confini regionali.

Il ridimensionamento del Ssn pubblico, che costringe le persone a pagarsi la sanità e le cure, aumenta le disuguaglianze e colpisce le persone ammalate sempre più man mano che la malattia si aggrava. Una vera e propria tassa sulla malattia, sulla sofferenza, sulla preoccupazione, che in un Ssn pubblico non dovrebbe esistere.

Oggi chi ha i soldi, si cura. Chi non ha soldi o non può permettersi un'assicurazione privata non si cura. E quando tutta la sanità sarà privata anche noi saremo privati di tutto.

Non possiamo e non vogliamo rassegnarci. Dietro a tante rassicuranti parole i governi hanno proceduto, di fatto, ad una lenta, sistematica e inesorabile privatizzazione del nostro Ssn pubblico, scaricando la questione salute al "fai da te" delle famiglie e di chi può pagare.

Una responsabilità che viene da lontano. La sanità riguarda tutti, non è né di destra e né di sinistra, dovrebbe unire il Paese ed essere al centro delle politiche di governi e opposizioni.

Non vedere, non sentire e non decidere è stata una precisa scelta! Le politiche sbagliate degli ultimi 30 anni stanno portando il Ssn pubblico "al capolinea".

Al di là delle ideologie occorre costruire **un nuovo patto istituzionale tra Stato, Regioni e Comuni.**

Dobbiamo ricostruire insieme **un patto sociale per un welfare inclusivo** che metta al centro la persona. Non con slogan o promesse irrealizzabili, ma prevedendo proposte concrete e realistiche che consentano di superare i principali problemi del nostro Servizio sanitario nazionale. Senza questo passaggio non ha molto senso parlare di ripresa, di PIL, di crescita, di lavoro, di benessere e di ricerca della felicità in questo Paese.

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE NON SI SVENDE MA SI DIFENDE!



www.pensionati.cisl.it



CISL
PENSIONATI